



Ministero dell'Istruzione e del Merito

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

ISTITUTO COMPRENSIVO "ENNIO GALICE"

Cod fisc. 91038380589 Via Toscana, 2 - 00053 CIVITAVECCHIA (RM) ☎ 0766 31482 – fax: 0766 30795

e-mail: rmic8b900g@istruzione.it

sito web : www.icgalicecivitavecchia.gov.it



PIANO PER L'INCLUSIONE

D.M. 27/12/2012 - C.M. 8 del 06/03/2013 - Art. 8 D.Lgs.n.66/2017

a.s. 2024-2025

L'azione educativa della scuola intende promuovere la crescita personale e il successo formativo, garantendo a tutti gli alunni le irrinunciabili basi culturali e i valori condivisi previsti dalla Costituzione, nella prospettiva della costruzione di un'identità personale forte ed autonoma per divenire cittadini responsabili. Una buona scuola è una scuola buona per tutti, ma attenta a ciascuno.

Il filo conduttore che ha sempre guidato l'I.C. Ennio Galice è stato quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni, ciò ha comportato, da parte dei docenti, un particolare impegno in relazione agli stili educativi, alla trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula e in ambiti anche extrascolastici. Il tutto ha permesso che si sia passati dalla scuola dell'insegnare alla scuola dell'apprendere.

A – Rilevazione dei BES presenti:	N°			
	SI	SP	SS I Grado	TOTALE
1 - Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)				
• Minorati visivi				
• Minorati uditivi				
• Psicofisici	3	57	35	95
2 - Disturbi evolutivi specifici				
• DSA (Legge 170/2010)		22	48	68
• ADHD/DOP			3	3
• Altro		20	9	29
3 – Svantaggio (indicare il disagio prevalente)				
• Socio-Economico			6	6
• Linguistico-Culturale			1	1
• Altro			3	3
TOTALE	3	99	104	204
% su popolazione scolastica				16%

B – Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in:	Sì/No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e personalizzate in classe per promuovere una didattica inclusiva. Attività di conduzione della classe in base a progettazione comune.	Sì
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo. Psicomotricità individuale o di gruppo.	Sì
	Allestimento e organizzazione di spazi attrezzati per l'inclusione.	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, psicomotricità ecc.)	Sì
	Condivisione della progettazione con le famiglie e supporto per la trasferibilità dei percorsi di crescita degli alunni.	Sì
Assistenti Educatori Comunali (OEPAC)	Attività personalizzate in classe per promuovere una didattica inclusiva, l'autonomia, la comunicazione.	Sì
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo.	Sì
	Interventi costanti per lo sviluppo delle abilità di gioco e socializzazione, sia a livello individuale che di coppia e piccolo gruppo.	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.).	Sì
Psicomotricista	Laboratori di psicomotricità per gli alunni della scuola dell'infanzia (4 e 5 anni) e per le classi in ingresso alla primaria (classi prime)	Sì
Funzioni strumentali	<ul style="list-style-type: none"> - 2 FF.SS. Inclusione - 1 Referente e team bullismo - 4 FF.SS. Continuità e orientamento - 2 F.S.S. Supporto Didattica e Formazione - 2 FFSS PTOF 	Sì
Referenti di Istituto (DSA, BES)	1 Referente BES → F.S Inclusione	Sì
	3 Referenti inclusione alunni con disabilità: <ul style="list-style-type: none"> - 2 scuole Primaria-Infanzia - 1 scuola secondaria di I grado 	Sì

C – Coinvolgimento docenti	Attraverso:	Sì/No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Partecipazione ai Gruppi Operativi	Sì
	Rapporti con le famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Partecipazione ai Gruppi Operativi	Sì
	Rapporti con le famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
Tutti i docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Partecipazione ai Gruppi Operativi	Sì

	Rapporti con le famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Osservazione e segnalazione alla famiglia di eventuali difficoltà	Si

D – Coinvolgimento personale ATA	Attraverso:	Si/No
	Assistenza alunni disabili per bisogni primari	Si
	Collaborazione con i docenti per aspetti pratici	Si
	Sviluppo condivisione PEI e scelte educative	Si
	Sviluppo condivisione dei PDP, dei patti formativi e delle scelte educative in momenti specificamente dedicati	Si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si

E – Coinvolgimento famiglie	Attraverso:	Si/No
	Condivisione PEI e scelte educative	Si
	Condivisione PDP, patti formativi e scelte educative	Si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si
	Percorsi di formazione specifici	Si
	Informazioni/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si
	Condivisione percorsi orientativi	Si
	Coinvolgimento personalizzato compiti scolastici	Si

F – Rapporti con risorse esterne	Attraverso:	Si/No
Rapporti con servizi socio-sanitari e socio-educativi territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI.	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si
	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio	Si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio	Si
	Procedure condivise/protocolli di intesa formalizzati su inclusione alunni stranieri	Si
	Rapporti con CTS / CTI/CD LEI	Si
	Collaborazione per l'attivazione di percorsi diagnostici e partecipazione ai Gruppi Operativi	Si
	Collaborazione per progetti educativi e riabilitativi che coinvolgono gli alunni.	Si

G – Rapporti con privato sociale e volontario	Attraverso:	Si/No
	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Progetti a livello di reti di scuole	Si

H – Formazione Docenti	Attraverso:	Si/No
-------------------------------	--------------------	--------------

	Strategie e metodologie educativo-didattiche/gestione della classe	Si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si
	Didattica interculturale /italiano L2	Si
(Non necessariamente di Istituto)	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, disabilità intellettive, sensoriali, ecc.)	Si
	Gestione della documentazione personalizzata curata dai referenti di area	Si

PROGETTI DESTINATI ad ALUNNI con BES A.S. 2024-2025

PROGETTO	A CHI È RIVOLTO
WE ARE GALICE	Secondaria
CREARE E RICICLARE CON UNO SGUARDO AL GIARDINO	Secondaria
MI PROGETTO IL FUTURO	Secondaria
LABORATORIO DI MUSICOTERAPIA	Primaria
GIOCHIAMO A FARE MUSICA A TEATRO	Primaria
ISTRUZIONE DOMICILIARE	Primaria/Secondaria
DANZA, MOVIMENTO E TERAPIA	Primaria
LASCIAMO UN SEGNO...	Infanzia
IN VIAGGIO CON IL CORPO PER DIVENTARE GRANDE	Infanzia

PARTE II - Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per l'a.s. 2024/2025

1. Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

Obiettivi:

- Rafforzare la partecipazione e la collaborazione delle famiglie e delle Associazioni del terzo settore, nei processi di inclusione scolastica.
- Introdurre il modello bio-psico-sociale della Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF), adottata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) nell'ambito del nuovo Profilo di Funzionamento.

- **Dirigente Scolastico** - è il garante del processo di inclusione e a tal fine: riceve la diagnosi consegnata dalla famiglia, la acquisisce al protocollo e la condivide con il Referente GLI e il rispettivo Team docente/Consiglio di classe. Attraverso il PI e il GLI è garante della valutazione annuale delle criticità e dei punti di forza, dell'analisi degli interventi operati nell'anno trascorso e della messa a punto degli interventi correttivi che saranno necessari per incrementare il livello di inclusione e di funzionamento dell'Istituto. Detta i criteri generali e formula ipotesi di utilizzo delle risorse. Assicura il reperimento degli ausili nel caso di precise esigenze dell'alunno. Formula la richiesta dell'organico di sostegno, convoca e presiede i GLI. Viene informato costantemente dai Referenti della situazione di tutti gli alunni con BES. Promuove attività di formazione/aggiornamento per il conseguimento di competenze specifiche diffuse. Promuove e valorizza progetti mirati, individuando e rimuovendo ostacoli, nonché assicurando il coordinamento delle azioni (tempi, modalità, finanziamenti). Definisce, su proposta del Collegio dei Docenti, le idonee modalità di documentazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati di alunni e studenti con DSA. Svolge attività di coordinamento fra tutti i soggetti coinvolti.

- la costituzione del **Gruppo di Lavoro per l'inclusione** (GLI) previsto dal D. Lgs. 66/2017. Il GLI, presieduto dal Dirigente Scolastico, è composto dai Referenti per l'inclusione di alunni con disabilità/con BES/con DSA e dagli specialisti dell'ASL. Ha il compito di rilevare le necessità dell'Istituto in merito agli alunni con BES. Elabora, aggiorna e verifica il Piano per l'Inclusione. Promuove la cultura dell'inclusione. Documenta e informa la comunità educante (genitori, docenti, ASL) circa i progetti messi in atto per l'inclusione scolastica ed extrascolastica. Valuta il livello di inclusività dell'Istituto e promuove azioni di miglioramento per superare eventuali criticità.
- **Consiglio d'Istituto** - con il compito di favorire l'adozione di una politica interna della scuola capace di garantire e realizzare il processo di inclusione scolastica.
- **Funzioni Strumentali e Referenti per l'inclusione Disabilità/BES/DSA** - Elaborano, raccolgono e archiviano la modulistica per l'inclusione; coordinano docenti e team nella fase di accoglienza e progettazione didattica degli alunni con BES (per competenza); svolgono azioni di screening e monitoraggio per l'individuazione dei destinatari e dei bisogni; offrono consulenza ai colleghi sulle strategie e sulle metodologie di gestione degli alunni con disabilità e dell'inclusione nelle classi; partecipano al GLI; collaborano alla stesura del PI; collaborano con i servizi sociali del territorio e con altre realtà scolastiche; promuovono attività di formazione e aggiornamento. Collaborano con i docenti delle classi e con i referenti tecnici dell'ASL per favorire la valutazione e l'attivazione dei percorsi di certificazione degli alunni che evidenziano particolari difficoltà.
- **Consigli di classe/Team docenti** - articolano la progettazione degli interventi didattico educativi, nell'ambito di quanto previsto dal Collegio dei docenti, organizzando l'insegnamento in funzione dei diversi stili di apprendimento, adottando strategie didattiche diversificate in relazione ai reali bisogni degli alunni. I Consigli di classe/Team docenti individuano i casi in cui è necessario adottare una programmazione personalizzata, anche in assenza di una certificazione sanitaria; collaborano all'elaborazione dei PEI per gli alunni con disabilità ed elaborano i PDP per gli altri alunni con BES e con DSA; collaborano con la famiglia per la realizzazione del percorso educativo personalizzato.
- L'**ASL** si occupa degli aspetti diagnostici e riabilitativi degli alunni con disabilità, con problemi di sviluppo globali e specifici, comportamentali, emozionali, con disturbi psicopatologici, attraverso funzioni di valutazione e di presa in carico: redige le certificazioni cliniche ed elabora i profili di funzionamento previsti entro i tempi consentiti; risponde agli adempimenti di legge in merito alla disabilità e all'inclusione scolastica; fornisce, nei limiti consentiti e con le modalità concordate, informazioni e consulenza ai docenti degli alunni segnalati sulle rispettive problematiche, sui relativi bisogni speciali e sull'orientamento e/o linee guida all'intervento; collabora, insieme a scuola e famiglia, al progetto didattico/formativo più adeguato per l'alunno. Fornisce percorsi riabilitativi necessari all'evoluzione degli alunni con disabilità.
- Ai **Servizi Sociali** viene affidato il compito di ricevere la segnalazione da parte della scuola e di rendersi disponibili ad incontrare le famiglie; su richiesta della famiglia, coordinare con la scuola l'attivazione di strumenti utili al sostegno degli alunni.

2. Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La scuola si impegna ad attivare corsi di formazione specifica sui bisogni educativi speciali, in sede e/o online, e anche attraverso la partecipazione a reti di scuole.

L'Istituto predispose percorsi di formazione ed aggiornamento per tutti i docenti con l'obiettivo di:

- informare sulle normative esistenti relative ai DSA e BES;
- far acquisire metodologie didattiche che permettano di favorire l'apprendimento degli alunni con bisogni educativi speciali;
- promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie;
- produrre materiali didattici sperimentali da utilizzare nelle classi.

In merito all'auto-formazione professionale, la scuola promuoverà momenti di scambio e confronto tra i docenti, in base a proposta proveniente dai diversi gruppi di lavoro che si occupano dell'inclusione a tutti i livelli, il cui compito sarà quello di individuare e sostenere percorsi e metodologie che favoriscono l'inclusione degli alunni con BES e la massima collaborazione tra le diverse competenze a disposizione.

3. Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Le strategie di valutazione devono essere coerenti con le prassi inclusive. Una scuola inclusiva è una scuola in grado di prendersi cura di ciascuno e interpretare le difficoltà degli alunni come una sfida, a superare gli ostacoli che l'ambiente stesso pone in termini di barriere fisiche, sensoriali e della comunicazione, cognitive, relazionali, culturali, organizzative. In fase di osservazione e valutazione si analizzerà la situazione di partenza, le capacità e le potenzialità, nonché i ritmi di apprendimento dei singoli alunni. Ci si impegnerà inoltre a verificare con costanza quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti previsti dal grado di scuola che lo studente frequenta. Si attuerà pertanto, una valutazione formativa cioè una valutazione che si focalizzerà sui progressi raggiunti dagli alunni, sui loro punti di forza, sui processi e non solo sulla performance, tenendo conto del livello di partenza. Le strategie di valutazione dei livelli di sviluppo, degli apprendimenti e degli esiti saranno calibrate in base agli obiettivi previsti nel P.E.I. o nel P.D.P. Attraverso la valutazione si dovrà analizzare l'efficacia degli strumenti compensativi e delle misure dispensative adottate durante l'anno scolastico. Nel valutare il rendimento scolastico, i docenti dovranno tener in debito conto, oltre ai livelli di partenza degli alunni con BES, il grado di inclusione raggiunto, il livello dell'impegno mostrato. Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente che il team docenti/consiglio di classe nella sua interezza. Pertanto, si adotteranno sistemi di valutazione programmati e condivisi. I vari Consigli di Classe concorderanno e individueranno in base alle discipline i contenuti e le competenze, stabiliranno modalità di verifica che prevedano anche prove strutturate, programmate e calibrate anche su obiettivi personalizzati, adottando strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive, ai sensi della D.M. del 27/12/2012 e C.M. n. 8 del 06/03/2013. Per gli alunni con BES si dovrà tener conto degli strumenti compensativi indicati nei PDP. Per gli alunni con DSA vi è la possibilità di effettuare valutazioni che privilegino le conoscenze e le competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che la correttezza formale. Saranno previste, se opportuno, verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera). Si farà uso di strumenti e mediatori didattici nelle prove di verifica sia scritte che orali (mappe concettuali, mappe mentali). Sono previste interrogazioni programmate, con diversa modulazione temporale. L'elemento protagonista dell'azione educativa scolastica sarà il diritto all'inclusione e all'apprendimento degli alunni.

4. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

▪ Docente di sostegno come figura preposta all'inclusione degli studenti con disabilità certificate e con il compito di:

- ✓ promuovere il processo di inclusione dell'intero gruppo classe attraverso corrette modalità relazionali;
- ✓ partecipare alla programmazione educativo-didattica della classe;
- ✓ supportare il consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive per tutti gli alunni;
- ✓ coordinare la stesura e l'applicazione del piano di programmazione educativo-didattica per l'alunno con disabilità nel contesto della programmazione di classe (P.E.I.);
- ✓ coordinare i rapporti con tutte le figure che ruotano intorno all'alunno (docenti di classe, figure professionali, genitori, specialisti, operatori ASL, ecc.);
- ✓ sviluppare una comunicazione costante tra scuola e famiglia per permettere ai genitori di sostenere i processi di autonomia e sviluppo, anche in ambito extrascolastico
- ✓ facilitare le relazioni tra pari attraverso il proprio contributo nella gestione del gruppo classe.

- GLO: per ogni alunno con disabilità opera collegialmente un gruppo di lavoro denominato Gruppo di Lavoro (GLO). Esso è costituito dal Dirigente Scolastico o suo delegato, dal Consiglio di Classe o, in sua rappresentanza, da uno o più insegnanti curricolari o dall'insegnante di sostegno, dagli operatori Psico-Socio-Sanitari referenti per il caso, dai genitori dell'alunno. Inoltre partecipano ai lavori del GLO gli eventuali operatori educativi-assistenziali e/o tecnici del Comune, i collaboratori scolastici e tutte le altre figure istituzionali e professionali di interesse per l'inclusione dell'alunno, compresi i consulenti indicati dalla famiglia, che seguono privatamente l'alunno.

Il gruppo si riunisce in date prestabilite secondo il calendario concordato e provvede:

- ad elaborare il Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.);
- a verificare in itinere i risultati e, se necessario, modificare il PEI;
- ad attivare le azioni necessarie a supportare e favorire la continuità scolastica fra gli ordini e i gradi di scuola e l'orientamento.

- Figure professionali per lo sviluppo dell'autonomia e della comunicazione (assistenti, educatori, mediatori L.I.S, ecc...) che concorrono a realizzare l'inclusione scolastica dell'alunno con disabilità svolgendo le funzioni inerenti all'area educativo-assistenziale e finalizzate a favorire e sviluppare l'autonomia fisica e cognitiva, gli aspetti relazionali e la capacità di comunicazione, concorrendo inoltre allo sviluppo delle capacità di apprendimento e all'inclusione dell'alunno all'interno delle attività didattiche della classe. Gli educatori lavorano in piena collaborazione con il consiglio di classe e gli insegnanti di sostegno partecipando alle programmazioni nella misura e nelle modalità definite dal nuovo Protocollo Operativo.

5. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Per quanto riguarda le risorse esterne, l'Istituto collabora attivamente con i seguenti servizi esistenti sul territorio:

- ASL;
- Servizi sociali e Servizio Educativo Scolastico Territoriale;
- CTS ;
- Comune di Civitavecchia
- Centri multidisciplinari di riabilitazione e supporto allo sviluppo (Medical Spuri, Istituto Santa Cecilia)
- Centri accreditati dalla regione Lazio, ASLRM4 per il rilascio di certificazioni ("La Locomotiva", "Il Piccolo Principe")
- Centri sportivi del territorio, che forniscono attività adeguate per lo sviluppo delle abilità motorie, la percezione corporea, la socializzazione e l'orientamento.

6. Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le comunicazioni scuola-famiglia sono e saranno costanti e puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa per la progettazione educativa e didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente.

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- ✓ la condivisione dell'analisi della situazione e delle scelte effettuate
- ✓ l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento
- ✓ il coinvolgimento nella redazione dei PEI e dei PDP.

7. Sviluppo di un curriculum attento alle diversità ed alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Condizioni essenziali ad ogni apprendimento sono sia la rete di relazioni che si costruiscono, sia l'organizzazione delle attività, degli spazi e dei materiali necessari per la formazione degli alunni. Il Piano per l'Inclusione che si intende proporre trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità". Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa. I percorsi didattici sono caratterizzati da metodologie funzionali al successo della persona anche con attività per piccoli gruppi quali Didattica multimediale e digitale, Cooperative Learning, Tutoring, Peer education, Project work, Circle time, Flipped classroom, Storyboarding, e Didattica laboratoriale. In tal senso vengono organizzati laboratori artistici, musicali, di drammatizzazione, attività sportive, assegnando ruoli e funzioni in base alle competenze di ciascuno. In particolare per gli alunni stranieri, qualora il Consiglio di Classe/Team Docente lo ritenesse opportuno e dietro autorizzazione delle famiglie degli alunni, la scuola promuove la realizzazione di un Laboratorio di italiano L2(C.M. n. 24 del 1 marzo 2006).

8. Valorizzazione delle risorse esistenti

Criteri per l'assegnazione delle ore di sostegno agli alunni con disabilità

Il Gruppo di Lavoro per l'inclusione ha definito i criteri ai fini dell'assegnazione delle ore di sostegno agli alunni.

È bene infatti ricordare che le ore di sostegno sono assegnate alla scuola che le impiega in ragione dei progetti educativi e formativi previsti per ogni alunno. Le ore di deroga sono corredo del singolo alunno e non possono essere diminuite rispetto all'assegnazione.

La scuola si è pertanto dotata di alcuni opportuni criteri di assegnazione di seguito riportati.

1. Valutazione della gravità desunta dalla certificazione per l'integrazione scolastica (CIS) e dalla diagnosi funzionale (DF);
2. Considerazione delle risorse assegnate all'alunno dall'Ente Locale (OEPAC, assistente CAA);
3. Complessità del gruppo classe con particolare attenzione a:
 - durata del tempo scuola sia della classe sia dell'alunno;
 - numero di alunni per classe;
 - presenza di più alunni con disabilità nella stessa classe;
 - presenza di alunni con particolari difficoltà di apprendimento (es. con DSA, o con BES, con problematiche affettivo-relazionali, deprivazione socio-culturale).
4. Altre risorse presenti nelle classi;
5. Supporto ai nuovi inserimenti con particolare attenzione alle classi prime e alle nuove certificazioni che necessitano di una fase di maggior attenzione e cura per la fase di analisi, ambientamento e stabilizzazione.

Tali criteri, applicati alla luce delle richieste avanzate dai gruppi operativi, sono animati dalla convinzione che la vera inclusione dell'alunno con disabilità comporti la piena **corresponsabilità dei docenti di classe e dell'intera comunità scolastica** che deve dare un ordine preciso di priorità nell'uso delle risorse assegnate.

9. Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

La scuola favorirà azioni volte all'acquisizione di risorse aggiuntive esterne che potrebbero essere utili per la realizzazione di progetti per l'inclusione.

Sul nostro territorio esistono opportunità di interventi e progetti a cui le scuole possono attingere. L'azione integrata scuola-territorio consentirà l'individuazione e l'utilizzo delle risorse progettuali esistenti a livello locale. A partire dall'analisi dei bisogni e delle risorse, sarà possibile costruire con varie figure professionali una rete progettuale a supporto dell'inclusione, al fine di promuovere il benessere degli alunni. La scuola collaborerà con esperti esterni (psicopedagogisti, neuropsichiatri infantili, assistenti sociali, logopedisti, educatori, psicologi, psicomotricisti, mediatori culturali, facilitatori linguistici) che in varie forme interagiranno con essa ed con i suoi protagonisti, agendo in un'ottica di costruzione del Progetto di Vita, comprendendo anche l'esperienza extrascolastica e i processi di inclusione all'interno del territorio. L'Istituto collabora con: il Comune, la ASL, la biblioteca comunale e con associazioni pubbliche e private quali "Il Timone", "La Bilancella", "F. Ricciardi" e con gruppi di genitori resisi disponibili per migliorare l'offerta formativa della scuola.

Grazie alle varie collaborazioni sono programmate e realizzate attività inclusive che hanno sempre visto partecipi tutti gli alunni dell'Istituto. Sono inoltre promosse iniziative sportive quali nuoto, rugby e atletica in collaborazione con le strutture presenti sul territorio; progetti sulla tradizione carnevalesca e sul teatro che hanno impegnato i ragazzi durante attività pomeridiane di preparazione, in collaborazione con "Il Timone". Entrambi i progetti prevedono un certo numero di uscite dei ragazzi, attività in palestra per le prove generali, accompagnati da alcuni docenti di sostegno ed OEPAC. Tramite l'associazione "F. Ricciardi" i ragazzi avranno la possibilità di frequentare corsi di nuoto, di riabilitazione equestre, visite alla fattoria degli animali "Fiocco di Neve".

10. Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Nel nostro Istituto, tutti gli alunni vengono sostenuti e accompagnati nel delicato passaggio tra ordini di scuola, infanzia-primaria e primaria-secondaria. Risulta importante offrire l'opportunità ai bambini della scuola dell'infanzia di conoscere la scuola primaria e agli alunni di quinta di conoscere la scuola secondaria, non solo dal punto di vista fisico (spazi, laboratori, palestra), ma soprattutto, come ambiente educativo di

apprendimento (attività sportive, musicali, teatrali e laboratoriali) e di relazione con i pari e gli adulti. Fondamentali risultano essere le riunioni tra docenti e i GLO finali di passaggio da un ordine di scuola all'altro. Per gli alunni delle classi terze di secondaria di primo grado, la scuola elabora un Consiglio Orientativo sulla base della situazione scolastica, interessi e attitudini emerse da ogni singolo alunno. Inoltre vengono organizzati incontri affinché gli alunni possano conoscere i docenti delle scuole secondarie di Secondo Grado, che illustrano i programmi, gli obiettivi e gli sbocchi professionali della scuola che rappresentano. Tale occasione risulta essere preziosa perché i ragazzi possono porre delle domande in modo da chiarire eventuali dubbi e incertezze.

In tale prospettiva, il nostro Istituto Comprensivo, pone come obiettivo dell'orientamento lo sviluppo delle competenze che saranno decisive nell'arco della vita.

Nello specifico sono previsti diversi incontri con i genitori:

individuali: ogni genitore è chiamato dai docenti dei vari ordini di scuola a Giugno e a Settembre per una conoscenza e un migliore inserimento del proprio figlio;

collettivi: previsti nel mese di dicembre/gennaio con gli Open Day dei diversi ordini di scuola. Inoltre, a Dicembre, il D.S. effettua 3 incontri con i genitori divisi per grado d'istruzione per presentare l'Offerta formativa dell'Istituto.

I docenti dei vari ordini di scuola si riuniscono per la continuità a giugno, compilando moduli e tabelle per il passaggio di informazioni relative alla didattica e alle competenze possedute.